

CARPE DIEM

Anno XIV- Numero 2 Giugno 2014

CHE COS'E' UN RISULTATO

Apprendere, andare a scuola con successo è un cammino continuo, progressivo. Il risultato è sempre un traguardo volante perché funge da leva per altri apprendimenti e per nuove mete. Impropiamente ed in modo riduttivo spesso si confonde il risultato con il primo premio, con un podio o una medaglia o più semplicemente con un bel voto. Non è esattamente così. Risultato è prima di tutto miglioramento, progresso, nuovo orizzonte, superamento di un limite pensato invalicabile o di un errore vissuto come insuperabile. In termini atletici risultato è spostare l'asticella un po' più in alto. E questo non sempre è un trionfo, una sufficienza piena, una lode sull'attestato. Qualche volta è spostarsi leggermente dai blocchi di partenza. Anzi è risultato, scolasticamente parlando, il voto, la conoscenza, la certezza che si raggiunge, non per caso fortuito, ma per ricerca e studio personale, per convinta applicazione, per costanza e determinazione. Certo ci sono anche mete raggiunte in breve tempo, in eccellenza, per doni innati sapientemente messi in gioco. Nella scuola, così come nella società, convivono fuoriclasse, campioni, mediani di fatica. Il gioco di squadra si fa con testa, cuore e determinazione, con chi imposta il gioco e lo difende, con chi corre e con chi finalizza e il risultato è di tutti ... se tutti hanno fatto la loro parte senza avere il braccino corto. Quest'anno è stato per l'Istituto 4 di particolare soddisfazione, ci sono state conferme e novità di risultato. I chitarristi hanno vinto il primo premio al Concorso Nazionale di Trento con 98/100 in gemellaggio con i pari età di Monticello Conte Otto. Vladan Marinovic della classe 3C si è piazzato sesto al concorso "Poesie Fidelis" a San Giorgio delle Pertiche, regalando alla scuola una consistente dotazione di libri. La redazione di Carpe Diem è entrata tra le nove finaliste al concorso "Giornalista per un giorno" a Chianciano.

Ma la soddisfazione più importante è vedere alunni che, partiti con difficoltà, hanno arricchito con il loro lessico, aggiustato le loro relazioni, contribuito alla vita di classe,

imparato ad ascoltare ed a mediare, messo ordine nella loro organizzazione, portato in tempo un compito, gioito delle esperienze, tante, offerte dalla scuola e che, approdati alla scuola superiore, vengono a salutarci e ci riconoscono per strada, magari sorridendo dei loro passi falsi. Per questo voglio ricordare e non dare per scontate le occasioni offerte agli studenti e alle famiglie ben oltre il dovuto. Ci sono state soddisfazioni significative ai giochi matematici, grammaticali, di narrativa, di poesia dell'Istituto. Abbiamo garantito esperienze uniche come la visita guidata alla mostra "Verso Monet" nella Basilica Palladiana, ora riconosciuta monumento nazionale e non più soltanto -si fa per dire- gioiello vicentino e dell'Unesco. Pur tra tante difficoltà è proseguita l'ampia offerta di pratica sportiva per indurre i nostri studenti a curare il corpo e a dominarlo secondo canoni di equilibrio e di salute. Ma soprattutto abbiamo rincorso e ottenuto le risorse per spostare l'asticella contro la dispersione, l'insuccesso, l'errore. Non si contano le occasioni di sostegno, rinforzo, potenziamento di italiano, matematica, scienze, lingue straniere, supporto psicologico, preparazione all'Esame di Stato. Non sono solo opportunità per gli studenti, sono un signor risultato in tempi di magra di una scuola che, pur consapevole dei tagli corposi di risorse, opera per mantenere alto il tasso della sua offerta. Questo è stato riconosciuto anche dal progetto Valutazione e Miglioramento dell'Invalsi, un risultato da condividere. L'Istituto Barolini ha fatto un cammino di progresso, forse col ritmo del passista piuttosto che del velocista, piegando la sua identità e la sua didattica all'utenza e alle sue variegate esigenze, coltivando il confronto tra docenti e l'aderenza alla realtà. Fa piacere vedere giudizi di consenso di Ente Esterno oscillare tra il buono e l'eccellente, è un riconoscimento che ci inorgogliesce e conferma le buone scelte perseguite oltre ad essere motivazione a continuare e a migliorare ancora. Con la forza determinata della roccia, con la perseveranza continua dell'acqua del fiume.

Il Dirigente scolastico Emanuela Vicari



A PAGINA 8



A PAGINA 6



A PAGINA 8



A PAGINA 14



A PAGINA 14



A PAGINA 7

BANCA POPOLARE DI VICENZA AL SERVIZIO DEL QUARTIERE

Martedì 27 maggio ci siamo recate assieme al professor Lazzari alla filiale della Banca Popolare di Vicenza nel nostro quartiere per incontrare il direttore Giuseppe Priolo. Ecco il frutto della nostra intervista.

Da quanti anni è direttore della filiale nel quartiere di San Pio X?

“Mi chiamo Giuseppe Priolo, ho 39 anni e dirigo dal febbraio del 2009 la filiale di Vicenza N.9. Seguo inoltre dal giugno del 2012 anche la filiale N.17, uno sportello leggero ubicato in Via Zamenhof”.

Da quante persone è composto il suo staff?

“Sono affiancato da 7 collaboratori: Alessandro Pedon, Enrico Pozza, Anna Gaspari, Micaela Pamato, Francesca Lazzaro, Roberto Bortolan e Gaetano Saccuzzo”.

Quando è stata aperta questa filiale?

“23 anni fa. Inizialmente si trovava in Via Giuriato. Nel giugno del 2010, dopo una piccola ricerca di mercato, ci siamo trasferiti nella sede attuale di Via Andrea Marani, che rappresenta un punto di riferimento centrale all'interno del quartiere per le famiglie e le imprese”.

Quanti clienti ha?

“Le due filiali di Vicenza N.9 e N.17 hanno quasi 3.400 clienti. Per darvi un'idea più generale, la Banca Popolare di Vicenza in tutta la provincia è presente con 95 filiali e, al 31 dicembre del 2013, conta oltre 257 mila clienti, che rappresentano la metà del totale dei clienti della regione Veneto, e quasi 140 mila conti correnti”.

Ci sono dei pacchetti speciali per le famiglie e per gli studenti?

“Certo. Per le fasce di età più giovani dai 0 ai 12 anni vengono rilasciati dei libretti di risparmio e dai 13 ai 17 anni si ha un vero primo conto corrente. Per le famiglie, invece, la Banca mette a disposizione un conto corrente che consente di gestire al meglio le finanze familiari. Grazie all'accordo di partnership con il parco divertimenti più famoso d'Italia, Banca Popolare di Vicenza propone la carta prepagata ricaricabile *Gardaland Card* e, a tutti i correntisti, consente di accedere alle attrazioni del parco ad un prezzo scontato. Attraverso, inoltre, il servizio di home banking l'Istituto offre la possibilità ai propri clienti di avere la banca a disposizione 24 ore su 24 tramite il telefono o internet”.

Com'è il vostro rapporto con il mondo della scuola?

“Banca Popolare di Vicenza, a conferma della sua natura di banca del territorio particolarmente attenta al benessere della collettività, riserva un particolare impegno nei confronti dei giovani ed è molto vicina al mondo della scuola. Dal 2008 la Banca organizza l'iniziativa di carattere culturale “Scuole a Palazzo Thiene”, rivolta alle scuole primarie di 1° e 2° grado. Il palladiano Palazzo Thiene a Vicenza, edificio patrimonio dell'Unesco e sede storica della Banca, apre, infatti, alle scuole con visite gratuite alle collezioni d'arte dell'Istituto e con un programma di itinerari didattici appositamente realizzati, che vengono ampliati di anno in anno. Gli otto itinerari storico-artistici proposti vengono opportunamente adattati ai vari livelli di scuola nei metodi e nella selezione dei contributi. Nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 sono stati oltre 5.000 gli studenti che hanno visitato il palazzo”.

Quale sarà il futuro delle banche come la vostra tra dieci anni?

“Le abitudini dei clienti tendono a cambiare con la nascita delle nuove tecnologie e di conseguenza anche i metodi di organizzazione della banca. Ma l'obiettivo resta sempre lo stesso: sostenere l'economia e la società collaborando con i cittadini. Banca Popolare di Vicenza, in oltre 140 anni di storia, ha costantemente operato al servizio di famiglie, imprese e istituzioni, contribuendo al progresso economico, sociale e culturale dei territori in cui opera, in sintonia con i propri valori ispiratori di mutualità e cooperazione. Sono convinto che anche tra dieci anni le banche popolari continueranno a riservare un'attenzione particolare al benessere della collettività. La nostra Banca, infatti, sostiene fortemente sia le imprese che i privati in particolare in questo momento difficile di crisi economica. Nel corso dell'anno 2013 la Banca ha erogato in provincia di Vicenza oltre 3.600 nuovi finanziamenti destinati per la maggior parte a famiglie e piccole e medie imprese. L'evoluzione tecnologica in atto ci consentirà, inoltre, di offrire ai nostri clienti nuovi prodotti e servizi sempre più avanzati, dando loro l'opportunità di scegliere tra diverse modalità di fruizione, mediante l'utilizzo dei tablet e degli smartphone”.

**Milica Paunovic
Anna Greggio
Martina Fabris**

Si ringrazia per la preziosa collaborazione la dottoressa Mara Deganello



**Banca
Popolare di Vicenza**

I SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE DI SAN PIO X

Libretto Primi Amici: un libretto di risparmio dedicato ai bambini di età compresa tra 0 e 12 anni completamente gratuito;

Conto Amici: un conto corrente riservato ai ragazzi tra i 13 e i 17 anni gratuito con cui i giovani titolari possono imparare a gestire in autonomia risparmi e piccole spese;

Operazione Studenti: riserva ai giovani studenti agevolazioni per gli abbonamenti al trasporto pubblico e per l'acquisto di materiale didattico come libri e computer;

City Camp: in collaborazione con il Vicenza Calcio consente l'accesso scontato;

Gardaland card: è una carta prepagata ricaricabile co-branded. La Banca mette, inoltre, a disposizione di tutti i correntisti i biglietti scontati per accedere alle attrazioni del parco divertimenti;

SemprePiù Famiglia: consente di effettuare acquisti, prelevare contanti, pagare le bollette e gestire al meglio le finanze familiari;

@time: servizio di home banking pratico e veloce che permette di avere la banca a disposizione 24 ore su 24, tutti i giorni, attraverso il telefono, mediante un'applicazione disponibile su tutti i dispositivi iOS, Android e Windows, e tramite internet, con la comodità di fare tutto ciò che serve dal computer di casa o dall'ufficio.



Un momento dell'intervista col direttore della filiale



Lo staff delle due agenzie al completo



**Banca
Popolare di Vicenza**

STORIE DI ACCOGLIENZA E DI MIGRAZIONI

E' stato presentato venerdì 30 maggio nell'aula magna della "Barolini" il libro *"Storie di accoglienza e di migrazioni"*. Realizzato per il "Progetto memoria" del Centro Territoriale Permanente Vicenza Est dal CTP stesso, dai pensionati de "La Rondine" e dalla scuola secondaria di primo grado "Barolini", è il frutto di un anno di lavoro. Il seguito di una serata tenutasi un anno fa alla "Tiepolo", come ha spiegato il Dirigente scolastico del Comprensivo 4, Emanuela Vicari, sottolineando come il viaggio metta in gioco sentimenti e relazioni. "Un percorso comune che prosegue da anni", ha precisato l'attrice teatrale Paola Rossi, artefice del progetto assieme ad Andrea Moroni, che ha raccontato come tutto sia partito dal 2000, con il laboratorio "Nonni e computer". Sono seguiti i due libri *"San Pio X a volo di rondine"* e *"Storie di vita e di lavoro"* e i due audiolibri *"Storie di bici, auto, moto e morose"* e *"Storie di bici, treno, carretti e somari"*, di cui *"Storie di accoglienza e di migrazioni"* rappresenta l'ideale seguito.

Nel volume, assieme ai racconti de "La Rondine", si trovano le esperienze di accoglienza e migrazione dei ragazzi raccolte dalla docente Maria Luisa Mozzi ed interpretate anche con disegni. "Un libro ricco di emozioni ed affetti" secondo la scrittrice e poetessa serba Rada Rajic Ristic. Sono quindi saliti sul palco per leggere le loro storie gli alunni (Danica, Logan, Laura, Elia, Valentina, Tamara, Milica, Harols, Denisa), Marisa, Renato, Antonio, Luciano de "La Rondine". "Un esempio da imitare" per Luciano Carpo, che sta portando avanti con i Migrantes un percorso analogo all'interno del carcere. Chiosa finale ancora del dirigente scolastico Emanuela Vicari, secondo la quale "se scaviamo dentro noi stessi troviamo sempre qualcosa che ci accomuna, perché siamo tutti di una stessa razza, l'uomo, come diceva Einstein". La serata è stata organizzata in occasione della 10. Mostra del Libro, dedicata al tema "Semina lettura, raccogli lettori".



LA MUSICA E' UNA COSA SERIA



La musica è una cosa seria. Se ne è avuta conferma venerdì 2 maggio nel corso della serata organizzata dal Ctp in collaborazione con La Rondine. Protagonisti con i loro ricordi associati ad un brano o ad una situazione gli alunni della secondaria e gli anziani, accompagnati dall'Orchestra diretta dalla professoressa Elisa Doria. L'evento è stato aperto dai saluti del Dirigente scolastico e dell'assessore alla Formazione Umberto Nicolai.

QUANTO SEI BELLA ROMA

Le visite ai siti archeologici romani sono state molto significative. Vedere qualcosa dal vivo è emozionante e coinvolgente, perché la cura e la precisione con la quale sono state realizzate le opere è sbalorditiva. Quando ho visto la Colonna Traiano, mi sono sentito proprio come uno di quei soldati romani in guerra contro i Daci. Ho provato paura, terrore ma anche curiosità e ammirazione.

Vladan Marinovic

Il viaggio a Roma è stato molto bello e divertente. La guida che ci ha accompagnato in quei tre giorni è stata molto brava nella spiegazione dei luoghi che abbiamo visitato ed era anche molto simpatica. La sera era la parte migliore del giorno, le ispezioni dei prof. erano una cosa fantastica, se eri giù di morale, i prof. con la loro ispezione ti tiravano su. Roma è bellissima e del nostro viaggio non cambierei nulla.

Luca Zaltron

Il viaggio a Roma è stato molto bello, soprattutto il concerto dell'orchestra di Santa Cecilia. La loro esecuzione è stata interessante e la musica mi ha fatto provare tantissime emozioni; infatti è proprio



questa la sua funzione, far divertire, far emozionare chi la ascolta, far meditare, creare un legame con la natura e metterci in comunicazione con essa.

Matteo Pavan

Il viaggio a Roma è stato molto interessante. Le Fosse Ardeatine mi hanno fatto capire che è molto brutto perdere la vita per colpa degli altri. Ha suscitato in me molta rabbia e stupore perché per 33 tedeschi uccisi, 335 italiani sono morti. La vita è importante e va protetta, è un bene prezioso, la cosa

più bella e non deve essere violato il diritto alla vita.

Alessio Rigoni

Il viaggio a Roma è stato magnifico e ricco di emozioni, allegria, curiosità, ammirazione. Queste sono solo alcune delle emozioni che ho provato in quei tre giorni. Oltre ai magnifici monumenti che abbiamo visitato, mi rimarranno impressi i sorrisi di tutti noi alunni, dei professori e della dirigente, la simpatia della figlia della Prof. Dal Lago. Veramente sono stati tre giorni all'insegna dell'allegria e della spensieratezza.

Alessandro D'Angelo

Il viaggio a Roma è stato uno dei più belli che io abbia mai fatto, il più divertente ed emozionante. A Roma, le cose più belle che abbiamo fatto sono state quelle di visitare i monumenti antichi e recenti, tra cui per me il più bello i musei Vaticani, ma anche le belle serate che abbiamo passato in compagnia di amici e insegnanti. Questo viaggio non lo dimenticherò mai, rimarrà per sempre impresso nella mia memoria. Questi tre giorni sono stati magnifici.

Milan Bisenic

CHITARRISTI SUGLI SCUDI A TRENTO

Il 6 maggio i chitarristi della classe 3.C Vladan Marinovic, Jovan Nikolic, Matteo Pavan, Alessio Rigoni e Luca Zaltron, assieme a sette coetanei di Monticello Conte Otto, hanno vinto il primo premio al concorso musicale internazionale "Accordarsi è possibile" a Trento con un Ensemble di 12 chitarre.



GIORNALISTI PER UN GIORNO A CHIANCIANO

La redazione del Carpe Diem 2013 è stata premiata dall'associazione Alboscuole. Il giornalino scolastico ha infatti partecipato al concorso "Giornalista per un giorno", qualificandosi per la finale. La redazione è stata quindi invitata a Chianciano Terme per la cerimonia conclusiva l'11 e 12 aprile. Siamo partiti in 18, 15 alunni, due docenti ed il Dirigente scolastico, il venerdì mattina ed al nostro arrivo nel pomeriggio siamo stati subito catapultati sul palco. Sì, perché, udite udite, prima siamo stati selezionati tra i cento giornalini scolastici scelti fra i 1625 partecipanti al concorso, quindi abbiamo avuto l'onore di classificarci tra i primi nove. Dopo la cerimonia, allegra e simpatica ed emozionante, ci siamo avviati verso l'hotel e preparati per la serata. Alle 20 abbiamo cenato e alle 21 ci siamo recati al palazzetto in un parco per le premiazioni e la serata danzante. Il mattino seguente alle 8 abbiamo fatto colazione e sistemato le valigie e alle 10 abbiamo visitato la parte della vecchia città di Chianciano con l'itinerario dedicato allo scrittore Luigi Pirandello. Quindi siamo ripartiti per il viaggio di ritorno, conclusosi con l'arrivo in stazione a Vicenza a metà pomeriggio.

Valentina Valleri 2.C



COME NASCE UN QUOTIDIANO CARTACEO



Sabato 8 febbraio abbiamo incontrato il caposervizio de Il Giornale di Vicenza Piero Erle. Il giornalista ha iniziato spiegando che una notizia è un'informazione che interessa a tutti, quindi si è soffermato sui suoi compiti all'interno del quotidiano, dove prima si occupava di cronaca, mentre adesso segue i settori di Economia e Regione (per questo si reca a Venezia). Le notizie, secondo lui, devono essere cercate e le fonti sono molto importanti. Un alunno ha chiesto chi è un giornalista e lui ha risposto: "E' colui che non sa, ma deve sapere". Ha spiegato, inoltre, che fa il suo lavoro da circa 24 anni ed ha deciso di svolgere questa professione dopo aver frequentato una scuola di giornalismo a Milano. Secondo il nostro interlocutore, la tecnologia sta cambiando il modo di leggere il giornale, anche se "un nuovo mezzo non può sostituire quello precedente". Ci ha confidato che ha spesso pensato di cambiare lavoro, per via degli orari (dalle 9.30 alle 21.30), visto che ha tre figli. Ci ha anche raccontato di aver lavorato per brevi periodi anche a Tv A Vicenza, all'Arena, a Brescia Oggi ed a Telenova. La parte più interessante dell'incontro ha riguardato la nascita del giornale.

La parte più interessante dell'incontro ha riguardato la nascita del giornale.

**Andjela Brkovic
Valentina Kutić
Marta Stocchero**

... E SUL WEB



Come nasce l'edizione online di un quotidiano? Con quale frequenza e criteri vengono aggiornate le notizie? Come si può interagire? A questi e a diversi altri quesiti ha risposto il responsabile del web del Giornale di Vicenza, Alberto Tonello. Il giornalista ha incontrato noi della redazione di Carpe Diem giovedì 29 maggio, illustrandoci con dovizia di particolari la nuova versione del sito del quotidiano, rinnovata da poche settimane.

Nicolò Cavarretta

UNA MATTINATA A PALAZZO TRISSINO

Tra le varie opportunità che abbiamo avuto quest'anno, c'è stata anche l'uscita a Palazzo Trissino e l'incontro con il Presidente del Consiglio Federico Formisano. Era il 9 maggio 2014 quando noi delle terze ci siamo addentrati nel mondo della politica. Dopo il percorso in autobus fino al Centro Storico, siamo stati accolti a Palazzo Trissino per conoscere uno dei personaggi più importanti del governo vicentino. Il presidente Formisano è stato molto disponibile nello spiegare questo argomento difficile a noi ragazzi. Poi, nella sala in cui si riunisce il Consiglio Comunale, abbiamo potuto anche simulare una votazione con gli strumenti dei consiglieri. Seduti sulle comode poltrone e utilizzando i microfoni, infine, ci siamo cimentati in un'interessante intervista alla quale il presidente ha risposto in modo esauriente: il prof. Lazzari ha avuto l'onore di occupare il posto del sindaco e di fare le veci dei consiglieri.

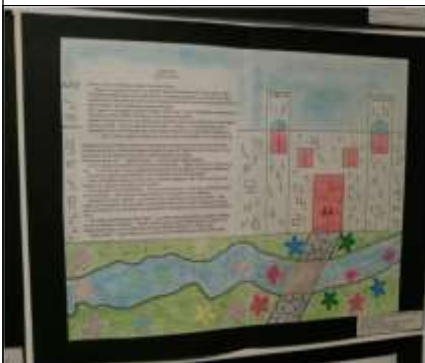
Milica Paunovic



Due momenti della visita a Palazzo Trissino venerdì 9 maggio. A sinistra, il presidente del consiglio comunale, Federico Formisano, ci descrive gli affreschi della Sala degli Stucchi. A destra, la foto finale in Sala Bernarda.

IN MOSTRA A PALAZZO LEONI MONTANARI

Martedì 20 maggio 2014 la classe 2C si è recata insieme alle professoressse Mucciolo, Lotto e Casarotto al Palazzo Leoni Montanari per visitare la mostra "Pagine imperdibili", di cui siamo stati protagonisti con i nostri lavori. Siamo arrivati verso le 10. Appena siamo entrati una signora ci ha accolti e ci ha fatto visitare le varie stanze del Palazzo, dove abbiamo potuto ammirare i disegni prodotti dai bambini e ragazzi delle svariate scuole che hanno aderito a questo progetto. La mostra era suddivisa in pagine belle, pagine divertenti e una piccola sezione era dedicata alla Prima Guerra Mondiale. Della mia classe, ovvero la 2C, sono stati pubblicati disegni di Milan Bisenic, Maria-



grazia D'Ascoli, Remy Sartori, Veronica Spalluto, Imaan Idrees, Alessia Passuello e Silvia Gizzi. Finita la mostra, abbiamo fatto merenda e poi siamo andati in un'altra sala. Insieme a noi c'era anche una prima media della scuola Muttoni. Lì ci hanno spiegato cos'è un audio book, ovvero un computer che è in grado di leggere le pagine di un qualsiasi libro. L'audiobook ci ha letto il primo capitolo del libro "Il giro del mondo in 80 giorni" che mi aveva già appassionato tantissimo, ma letto in questo nuovo modo mi ha molto incuriosito. E' stata una gita molto divertente ed istruttiva!

Matteo Sammartino

LA MOSTRA DEL LIBRO

Salve a tutti i lettori, in questo articolo, vi parlerò della mostra del libro che si è svolta dal 29 al 31 maggio. La mostra era suddivisa in 3 parti: la parte della secondaria di primo grado e quella della primaria erano nell'aula magna della Barolini mentre la parte dell'infanzia era nell'aula magna della Tiepolo. Nella mostra c'erano più di 500 libri suddivisi in molte sezioni diverse. Oltre ai libri c'erano molti cartelloni e lavoretti di tutte le classi delle tre scuole. Vi assicuro che è stata molto bella e se non ci siete stati andateci l'anno prossimo!

Elia Mutterle



“NOTE DI PRIMAVERA” A MONTE BERICO

“Note di primavera” sabato 17 maggio al Santuario di Monte Berico, Accompagnati dai chitarristi della classe terza ad indirizzo musicale del Comprensivo “Don Bosco” di Monticello Conte Otto e guidati dai nostri docenti Teresina Croce (pianoforte), Martina Dal Lago (chitarra), Maria Lora (chitarra), Roberto Fotia (percussioni) e Diego Zordan (clarinetto), abbiamo eseguito di una suite dal film “Il favoloso mondo di Amelie”, un brano da “Fratello Sole e Sorella Luna” ed eseguito “Inno e Cantico” di P. Curnow. Il gruppo di chitarristi ha suonato i brani “Tango” di C. Blyton, “Als der Gutige Gott” di J.S. Bach e “Irish Folk Medley” di J. Sparks, con i quali ha vinto il primo premio al concorso “Accordarsi è possibile” a Trento. Per noi è stato emozionante e bellissimo poterci esibire in un ambiente così prestigioso e particolare.



Anna Greggio

VENICE I LOVE YOU

Le classi terze della Barolini nei mesi di aprile e maggio si sono recate a Venezia per il progetto “Venice I love you” proposto loro dalla professoressa Sonia Casarotto. Grazie a questa interessante iniziativa, hanno potuto sperimentare le loro abilità linguistiche “dal vivo”, intervistando i turisti stranieri in inglese.



GUERRA BIANCA FUOCO SOTTO LA NEVE



Giovedì 13 marzo ci siamo recati al Museo del Risorgimento e della Resistenza, a Monte Berico, per assistere allo spettacolo di Paola Rossi “La Guerra Bianca - Fuoco sotto la neve”. Un laboratorio teatrale con costume e armi d’epoca che è risultato molto interessante, anche perché abbiamo potuto vedere sci ed altri oggetti appartenenti alle collezioni del Museo. Sabato 29 marzo, gli alpini sono venuti nella palestra della Tiepolo per tenere una lezione sulla Grande Guerra cui ha partecipato anche l’assessore regionale alla Formazione Elena Donazzan.

Debora Lamptey

PROGETTO ACQUE VICENTINE

Questo articolo parla del Progetto Acque vicentine a cui hanno partecipato tutte le classi prime della Barolini.

Nei mesi di gennaio, febbraio e marzo abbiamo partecipato a un progetto sulla conservazione dell'acqua, intitolato "Acqua Oro Blu" cioè acqua preziosa e potabile, organizzato da Acque Vicentine.

Per questo progetto è venuto a scuola un esperto di Acque Vicentine, che, in due lezioni, ci ha spiegato l'importanza dell'acqua.

I principali consumi di acqua sono legati all'industria e all'agricoltura che consumano rispettivamente il 42% e il 50%, invece il restante è utilizzato dalla popolazione per usi civili.

Però le industrie e l'agricoltura utilizzano acqua non potabile, invece i cittadini utilizzano acqua potabile, quindi è più importante risparmiare l'acqua nell'uso civile, perché il processo per rendere potabile l'acqua è lungo e costoso.

Attualmente nel mondo ci sono circa 190 guerre per la conquista delle sorgenti d'acqua.

Per la depurazione dell'acqua si devono passare 4 fasi:

grigliatura
dissabbiatura e disoleatura



vasca di ossigenazione
separazione fisica tra acqua pulita e "fanghi".



L'acqua pulita arrivata nelle nostre case può essere utilizzata in vari modi:

39%=bagno e doccia

20%=usi sanitari

12%=bucato

10%=lavaggio delle stoviglie

6%=usi vari

6%=giardino

6%=cucina

1%=per dissetare.

Le lezioni sono state molto interessanti anche perché l'esperto ci ha fatto capire alcuni concetti attraverso particolari dimostrazioni.

Uno degli esperimenti che l'esperto ci ha mostrato ci ha fatto capire che l'acqua penetra più facilmente nei terreni ghiaiosi, invece l'opposto succede con i terreni sabbiosi e argillosi.

Il progetto "Acqua Oro Blu" si collega al programma di geografia in cui abbiamo studiato l'inquinamento dei fiumi e dei laghi, al programma di tecnologia perché stiamo studiando gli acquedotti e le scienze, perché nel programma di questa materia si studia l'acqua da molti punti di vista: chimico, fisico, geologico.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A PADOVA

CLASSI PRIME DELLA BAROLINI



Il 6 maggio abbiamo effettuato una uscita scolastica alla vicina città di Padova. Scesi dal pullman, ci siamo diretti verso la prima destinazione, ovvero l'escursione in battello in un tratto dell'antico fiume che attraversava Padova. Le guide ci hanno spiegato che i fiumi sono sempre stati importanti per questo territorio dato che erano la via di comunicazione più veloce ed efficace. Durante l'escursione in battello abbiamo visto numerosi tratti di antiche mura che Padova possedeva durante la dominazione da parte di Venezia. Inoltre siamo scesi numerose volte dal battello per vedere alcuni forti come Castelnuovo. Dopo quasi due ore in battello, siamo scesi per dirigerci verso la meta successiva, il centro storico. Siamo partiti dalla Cappella degli Scrovegni, abbiamo attraversato varie piazze tra cui la Piazza delle Erbe, siamo passati per il palazzo della Ragione e l'Università di Padova, ovvero la seconda università d'Italia, finché non siamo arrivati alla Basilica di Sant'Antonio. Da lì ci siamo diretti verso l'orto botanico, protetto dall'UNESCO, in cui vivono molte piante che provengono da tutto il mondo. Questo orto botanico è stato creato appositamente per l'Università di Padova, che aveva bisogno di un centro di studio per la botanica anche perché nei libri allora esistenti c'erano scritte molte credenze popolari che probabilmente non erano vere. Abbiamo trascorso una bellissima giornata a Padova e credo che chiunque la voglia ripetere.

Classe 1.A Barolini

LA STORIA INFINITA

TITOLO : La storia infinita

TITOLO ORIGINALE: Die unendliche Geschichte

LINGUA ORIGINALE: inglese

REGIA: Wolfgang Petersen

SCENEGGIATURA: Herman Weige, Wolfgang Petersen

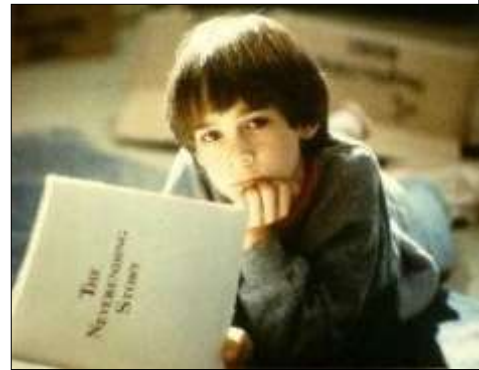
MUSICA: Giorgio Moroder

DATA DI PRODUZIONE: 1984

DURATA: 90 minuti

PAESE DI PRODUZIONE: Germania Ovest

GENERE: fantastico, avventura



DA DOVE E' STATA TRATTA LA SCENEGGIATURA DEL FILM? La sceneggiatura è stata tratta dall'omonimo romanzo di MICHAEL ENDE ed è divisa in 26 parti come le lettere tedesche dell'alfabeto.

CONTENUTI DEL FILM. Missione principale del protagonista è salvare Fantasia. Il non-tempo si interseca però col tempo reale e anche il mondo *fantasy* e quello verosimile hanno dei personaggi comuni...

INIZIO: Bastian entra in una biblioteca e prende un libro, comincia a leggerlo.

PROCEDIMENTO: l'eroe Atreiu deve superare diverse prove.

FINALE: Bastian e Atreiu riescono a salvare Fantasia.

TEMPO E AMBIENTE: una libreria, la scuola di Bastian e la sua soffitta, Fantasia

ARCO DI TEMPO IN CUI SI SVOLGE LA STORIA: difficile da definire. Bastian è un ragazzo dei nostri giorni, ma l'intreccio porta anche in luoghi fuori dal tempo. Il non-tempo si interseca però col tempo reale e anche il mondo *fantasy* e quello verosimile hanno dei personaggi comuni...

PERSONAGGI: Bastian – Atreiu – la principessa bambina – Gigante di pietra – Cavallo (ARTAX) – drago della fortuna – difensore del Nulla – gli gnomi.

SIGNIFICATO GLOBALE: non si deve stare sempre con i piedi per terra, ma bisogna anche sognare.

INDICA QUALI SONO I TEMI DEL FILM: guerra, desiderio e speranza.

PER TE, QUESTO FILM E' ADATTO AI RAGAZZI? Sì, è adatto a tutti e aiuta a crescere.

**Elena Giaquinto
Anna Grigolato**

UNA LEZIONE SPECIALE: LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Parliamo un po' di Rivoluzione francese, il fatto storico con cui inizia la storia contemporanea.

Anzi, ve la raccontiamo tutta d'un fiato.

Luigi XVI sperperava tutti i beni del popolo nella Reggia di Versailles, tanto che ad un certo punto lo stato francese rimase completamente senza soldi.

La società francese era suddivisa in primo stato (nobiltà), secondo stato (clero), terzo stato (popolo e borghesia).

Per evitare la bancarotta, il re decide di imporre le tasse a tutti gli stati. Il primo e il secondo stato rifiutano di pagare le tasse, ma la soluzione non poteva ricadere solo sulle spalle del terzo stato. A quel punto i membri del terzo stato si riunirono in una sala dove si praticava la pallacorda (un gioco simile al tennis) in cui giurano di non separarsi fino a quando non fosse nata una Costituzione.

Il 14 luglio 1789 è la data simbolo della Rivoluzione francese, in cui fu presa d'assalto la Bastiglia. Il re tenta la fuga, ma a Varennes viene riconosciuto e il popolo lo costringe a giurare fedeltà alla Costituzione.

Nel 1792 la Francia dichiara guerra all'Austria trovandosi contro anche la Prussia. Nel 1793 il re viene condannato a morte. Dopo la morte del re il popolo proclama la Repubblica. Dopo la proclamazione della Repubblica, comincia il momento del Terrore. Per trovare un equilibrio in Francia nascono: un Tribunale rivoluzionario, il Comitato di salute pubblica e un Comitato di sorveglianza. Vengono ghigliottinate tutte le persone accusate di essere contro la Rivoluzione francese, tra cui Robespierre.

Sapete come abbiamo acquisito tutte queste conoscenze?

Con la nostra insegnante abbiamo usato un motore di ricerca online per trovare un documentario sulla Rivoluzione francese, quindi lo abbiamo guardato e studiato sul libro.

Come mai vedere un documentario ti aiuta a conoscere bene la storia?

Perché ti permette di immedesimarti negli eventi storici e nei loro protagonisti con tutti i sensi o quasi: un filmato si sente, si vede, ti fa vivere in uno spazio virtuale. Non si odora e non si gusta, questo no. Lo si potrà fare forse in futuro. Per il momento, a noi va bene anche così.

Matteo Sammartino



La libertà che guida il popolo, di Eugène Delacroix

QUANTE ATTIVITA'!

Il lavoro scolastico si svolge in molti modi diversi (lezioni frontali, lavori i gruppo, lavori alla Lim, lavori con i computer), con finalità diverse (scoprire, memorizzare, verificare, partecipare a un concorso), in luoghi diversi (aula, casa, palestra).

Nello schema, un bilancio dei pro e dei contro di alcune modalità di lavoro.

TIPO LEZIONE	SÍ O NO	MOTIVO
Lavori di gruppo	Sì	Perché ci si può confrontare l'uno con l'altro e aiuta a capire meglio l'argomento.
Lavori con computer	Sì	Perché sono divertenti e utili.
Compiti per casa	A volte sì ma la maggior parte delle volte no	Sì, perché sono utili; no, perché a volte ce ne danno troppi.
Lavori extrascolastici	Sì	Perché sono istruttivi e divertenti.
Concorsi	Dipende	Sì, perché sono divertenti e carini; no perché sono troppo frequenti e così diventano pesanti.
Maschere	Sì	Perché è stato un bel progetto, da rifare e molto istruttivo perché ti fa vedere le varie tecniche che un artigiano compie per lavoro.
Giochi matematici e grammaticali	Sì e no	Sì, perché premiano le capacità di chi si impegna di più, di chi ha voglia di studiare e di essere i più bravi; no, perché i professori devono scegliere solo poche persone, ma, in realtà, ci sono più persone che hanno le stesse capacità.
Compiti vacanze estive	No e sì	No, perché sono troppi e le vacanze, in una piccola parte, non sono più vacanze perché non abbiamo tanto tempo per divertirci come dovremmo; sì, perché ci permette di ricordarci le cose che abbiamo imparato durante l'anno.
Prove Invalsi	No	Perché sono difficili e nell'esame di terza media contano molto nella valutazione finale e quindi chi di solito va bene nelle verifiche scolastiche mentre nelle prove invalsi va male, abbassa la sua media.
Uscite didattiche	Sì	Perché sono divertenti e istruttive e ci fanno vedere le lezioni in un altro punto di vista.

Alessia Passuello, Mariagrazia D'Ascoli, Veronica Spalluto

LE MASCHERE: CHE PASSIONE!

I ragazzi della 2.C, accompagnati dal Prof. di Arte Marco Rodolfo Fin, hanno avuto l'opportunità di aderire al progetto sulla costruzione delle maschere in cartapesta offerta da CONFARTIGIANATO e, in particolare, da Sabrina Nicoli. Le fotografie che seguono documentano le varie fasi del lavoro.



FESTA FINALE ALLA TIEPOLO

Venerdì 6 giugno è arrivata la fine della scuola. La chiusura è stata festeggiata dei concorsi ai quali abbiamo partecipato: narrazione, poesia e giochi matematici. Siamo stati dei grandi, scrittori, poeti e matematici. Un saluto particolare va rivolto alle classi quinte, che si avventureranno in una nuova grande esperienza tutta da scoprire. Grandi ragazzi!! Vi auguriamo di crescere sempre in sapienza, un abbraccio dalle vostre maestre. Francesca, Antonia, Enza, Caterina, Giovanna, Maria, Monica, Marilena, Suor Marisa e Rosanna.



“AIDA AMORE E CORAGGIO”



Il giorno 28 marzo siamo andati al Teatro Comunale per assistere e partecipare all'opera lirica “Aida amore e coraggio”, di Giuseppe Verdi.

Alle 7.40 ci siamo trovati davanti alla scuola per truccarci e prepararci per assistere allo spettacolo: le maestre e le mamme ci hanno truccato, ci hanno messo al collo un amuleto in rame, che avevamo inciso con la maestra Mary, in testa un copricapo a righe colorate, cucito dalla mamma di Matilde, perché dovevamo travestirci da Egiziani che con i loro canti incitavano Radames e i guerrieri a vincere la guerra contro gli Etiopi. Ognuno aveva con sé una borsetta, perché dovevamo portare il fiore di loto, una palma e il meraviglioso vessillo egizio, costruiti a scuola, con l'aiuto delle nostre maestre. Gli origami li abbiamo costruiti con la maestra Antonella, che ci ha insegnato anche le canzoni. Finalmente siamo saliti sull'autobus e giunti a destinazione ci siamo messi in fila per entrare: sembravamo tante formiche Egizie! Dopo aver percorso un lunghissimo corridoio, siamo entrati nel bellissimo teatro Comunale di Vicenza e ci siamo accomodati al nostro posto: il migliore, infatti eravamo davanti in terza fila!! Finalmente l'opera è incominciata.

Gli attori hanno cominciato a cantare; le loro parole non si riuscivano a distinguere bene, ma, per fortuna, in alto venivano proiettate in modo che tutti noi potessimo seguirle. I costumi e la musica erano bellissimi. Noi abbiamo cantato e il direttore d'orchestra ci dirigeva e ci dava l'attacco. Che emozione! E' stato entusiasmante, soprattutto quando tutti noi in piedi abbiamo cantato la marcia e abbiamo sventolato i vessilli! La scenografia era semplice, ma d'effetto: rappresentava il Nilo. L'ultima parte, poiché i protagonisti muoiono, mi ha un po' rattristato. Che bello, però, aver partecipato a questo progetto.

Giacomo Radin classe 4.B Scuola Primaria “Tiepolo”

LA MOSTRA “VERSO MONET”

Il giorno 12 marzo la nostra classe è andata a visitare la Mostra “verso Monet” presso la Basilica Palladiana. Noi eravamo già preparati perché a scuola la maestra Mary ce l’ha spiegata parecchie volte e, durante le ore di arte, abbiamo analizzato e disegnato moltissimi dipinti, imitando i grandi artisti: ne abbiamo realizzati talmente tanti che potremo allestire una mostra dei dipinti della sola classe 4^B. Siamo partiti da scuola a mezzogiorno e abbiamo usato lo scuolabus. Quando siamo arrivati in Piazza dei Signori abbiamo aspettato un po’, fino a quando una signora ci ha fatto entrare e depositare giubbotti e zaini. Noi eravamo emozionatissime all’idea che potevamo ammirare veri e propri capolavori realizzati dai grandi pittori: ci sudavano le mani e il cuore ci batteva a mille! La mostra, come studiato con la maestra, si divideva in cinque sezioni cioè: *Il vero e il falso della natura*; *L’età della veduta*; *Romanticismi e realismi*; *L’impressionismo ed il paesaggio*; *Monet e la natura nuova*. Quando siamo entrati eravamo abbagliati da tutti i quadri. Il primo, del 1500, era veramente piccolo e ci siamo sorpresi tutti perché sulla LIM, durante la spiegazione della maestra Mary, sembrava molto più grande. Abbiamo potuto osservare anche una camera ottica, collocata all’interno di una teca: è stato interessante e bellissimo averla potuta vedere dal vivo! C’erano esposti più di cento quadri, ma quelli che ci sono piaciuti di più erano: “Il vulcano di Suffrier” di Turner; il dipinto era molto scuro, ma solo la scintilla della lava che fuoriusciva dal vulcano produceva incredibilmente una luce che faceva distinguere l’intero paesaggio. Anche quello di Renoir, un impressionista, ci è piaciuto molto: si intitolava “La Senna a Chatou” e rappresentava un pescatore in primo piano, una donna che raccoglieva dei fiori su un prato e un fiume come sfondo. “Il tramonto a Venezia”, “Le Ninfee” di Monet e “L’uliveto” di Van Gogh erano splendidi. Quando siamo usciti eravamo senza parole, ma soprattutto eravamo colpite da tutti quei quadri straordinari. Subito dopo siamo andati a mangiarci un gelato, e poi abbiamo potuto osservare il giardino del Teatro Olimpico; era veramente stupendo: c’erano resti di colonne ioniche, corinzie e doriche e anche molte statue antiche. Abbiamo anche giocato un po’ davanti a Palazzo Chiericati. E’ stata una giornata fantastica e indimenticabile!

Matilde Greselin, Alessandra Colò 4.B Tiepolo



CONCORSO DI POESIA - SCUOLA SECONDARIA “A. BAROLINI”	LE POESIE DELLA SCUOLA PRIMARIA “G. B. TIEPOLO”
<p>L'AMICIZIA L'amicizia è una mano tesa che cancella ogni offesa. L'amicizia è un sorriso che rallegra ogni viso. L'amicizia è un abbraccio sincero di un amico vero. L'amicizia è stare insieme fianco a fianco per superare le difficoltà pure se sei stanco. E tu che sei mio amico sai che ti dico? Qualunque cosa accadrà in futuro sai che nel mio cuore ci sarà un posto sicuro.</p> <p style="text-align: right;">Tommaso Galvanetti 1.B</p>	<p>L'AMICIZIA L'amicizia è un'emozione vera, che gusti al mattino, al pomeriggio e alla sera. Un amico ti fa compagnia ed è la cosa più bella che ci sia. Un amico ti dà tanto calore ed ha per te un grande cuore. Con lui ti diverti a giocare ma ti puoi anche confidare. L'amico vale più di un tesoro, anche se è uno scrigno pieno d'oro.</p> <p style="text-align: right;">Alessandra Colò 4.B</p>
<p>LA FELICITA' Sono felice non riesco a star ferma il mio cuore sembra un traguardo invisibile la musica che ho dentro mi fa ballare. Il mio cuore è una piuma leggera non riesco a fermarlo batte all'impazzata. Riesco a volare nei cieli infiniti per incontrare la felicità riesco a guardarmi, sono io, riesco a cadere e non sono più io. Ho trovato il sentiero della felicità. Non mi riconosco in quello che faccio, so soltanto che sono felice. La strada è ancora lunga, ma ho trovato la felicità. Adagio adagio mi avvicino alle porte del desiderio non riesco a fermarmi. sono felice.</p> <p style="text-align: right;">Maryame Bance 2.B</p>	<p>IL QUADRO PIU' BELLO Il quadro che ho visto mi ha molto stupito ha pochi colori fa smuovere i cuori. Un mare è rappresentato in un'ombra profonda ma c'è sempre la salvezza in una luce immensa. La prima volta non mi è piaciuto perché era molto scuro e cupo ma quando l'ho rivisto mi ha fatto provare nel cuore un sentimento fortissimo.</p> <p style="text-align: right;">Chiara Fior 4.C</p>
<p>BIANCO E NERO Ti sorprendono gli sbalzi d'umore Ma dopo una tempesta c'è sempre il sole. Guarda i panni stesi ad asciugare E vivitela tutta questa luce d'amore Perché da un tratto se ne potrebbe andare. Mentre piove pensa ad un cielo sereno E vedrai che spunterà l'arcobaleno. Secchi d'acqua potranno bagnarti Ma tu non pensare mai di fermarti. Corri e amali tutti questi verdi campi Se vuoi che il fuoco del tuo cuore avvampi.</p> <p style="text-align: right;">Samuele Maistrello 3.B</p>	<p>ODE AL BISCOTTO Oh biscotto buono e carino che ti mangio sempre al mattino. Tu sei tanto profumato che ti mangio tutto d'un fiato. Sei rotondo e morbido e così io divento goloso. Tu sei dolce e ciociottello, ti mangia anche mio fratello. Dentro al latte io ti metto, mi piaci tanto, te l'ho detto; con le gocce di cioccolato, grazie a mamma che ti ha comprato!</p> <p style="text-align: right;">Riccardo Regazzoni 4.B</p>

L'UOMO OMBRA

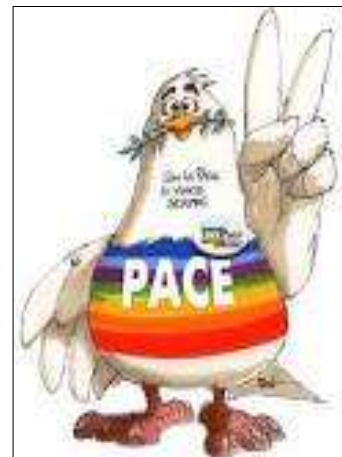
L'uomo ombra aspetta per niente, aspetta un fine pena che non arriverà mai. E aspettare per nulla uccide il cuore di qualsiasi uomo. D'altronde non abbiamo scelta, se lasciamo fare agli altri non avremo mai una speranza che un giorno finiremo la nostra pena. L'unica paura che l'uomo ombra non ha è quella di morire perché solo rischiando di farlo forse un giorno riuscirà a vivere. D'altronde non ci resta altro che lottare con la testa, il cuore e la vita. E in tutti i casi non conosciamo altri modi per darci una speranza. Forse questa non è l'unica scelta che abbiamo, ma non riusciamo a vederne altre. E poi non abbiamo più tempo per altre forme di lotte, abbiamo solo il tempo che ci resta. Per gli uomini ombra morire in carcere è una vittoria, mentre è una sconfitta per la società, poiché quando ti condannano all'ergastolo ostativo inizi a morire fin quando non smetti di respirare. C'è rimasta solo la vita e con quella lotteremo contro la "Pena di Morte Viva", perché per gli uomini ombra ci sarà sempre e solo questo maledetto presente. Eppure sentiamo che non siamo solo il male che abbiamo fatto, potremmo essere anche il bene che potremmo fare, se qualcuno ci desse una speranza o un'altra possibilità, una sola, perché qualsiasi pena ti dovrebbe togliere la libertà, ma non la speranza, perché senza di quella non ci può essere vita. L'uomo ombra aspetta per niente, aspetta un fine pena che non arriverà mai. E aspettare, attendere per nulla, uccide e tortura il cuore di qualsiasi essere umano. Alcuni hanno capito che la libertà dipende anche da noi: dobbiamo solo lottare con la mente, con il cuore e la vita, gridando che gli assassini non sono solo quelli che uccidono, lo sono anche quelli che ti lasciano in vita per farti soffrire di più, perché l'ergastolo ostativo è una pena disumana che ti fa odiare Dio, l'Universo e chi ci abita. Molti uomini ombra sono in carcere da venti, alcuni da trent'anni e più, e pensano che molto difficilmente potranno un giorno uscire dalla loro tomba. E lo scorrere del tempo, lasciandoci dove siamo, ci sta uccidendo e torturando più di qualsiasi altra pena.

A tutte le persone che pensano che sia giusto in nome della giustizia e delle vittime dei reati murare viva una persona, senza la compassione di ucciderla prima, diciamo che non bisogna trasformare la giustizia in vendetta. È impossibile rieducare una persona senza prima perdonarla e amarla. Un abbraccio fra le sbarre ai vostri cuori, da tutti gli uomini ombra.

PER LA PACE

Voi che uccidete i nostri figli
in nome della pace
quanti ne avete ucciso?
Avete riempito di gloria
la vostra giacca
e il vostro cuore,
avete oscurato
la mente del mondo
con le vostre guerre.
Quelle che provocate
costruendo armi.
Come potrete morire in pace?
Voi siete morti che vivono.
Non potrete morire due volte.

B. M.



“NODI AL FAZZOLETTO” PER NON DIMENTICARE

I docenti, delle classi 3A e 3B scuola primaria G. B. Tiepolo, come ogni anno, hanno impostato un progetto didattico educativo “Nodi al fazzoletto”. In questo progetto abbiamo ripreso i momenti salienti del piano dell’offerta formativa appositamente calati nelle classi:

1. Vajont una tragedia annunciata
2. “La storia di Vera”, nell’ambito del Progetto della memoria
3. “Verso Monet”, uscita didattica
4. “Matite colorate”, progetto “Incontro con l’autore”
5. Uscita didattica al Parco Faunistico Cappeller.

Hanno collaborato Maria Pia Ciani, Monia Galvano, Ester Podda e Teresa Razzini



SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA E MONDO PRODUTTIVO: DUE REALTA' PER IL FUTURO

ADSL E TECNOLOGIE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ci si potrebbe chiedere: che necessità hanno i bambini della scuola dell'infanzia di incontrare nuove tecnologie e vagare per il web? Grazie all'intervento di due ditte di Vicenza, la SAIV e la UNICA T.L.C., e di CONFINDUSTRIA, che hanno installato la linea ADSL e contribuiscono a pagarne l'abbonamento, alla scuola dell'infanzia "Dalla Scuola" da qualche mese le maestre possono disporre della linea ADSL e di un impianto wi-fi. Essere connessi con il mondo web ha permesso di documentarsi maggiormente e mettersi in relazione con altre realtà scolastiche non solo italiane, ma anche europee, generando scambi. Usare questa tecnologia ha inoltre permesso di ricercare materiale e articoli su stampa specializzata, dando origine ad una formazione continua. Con la connessione e un impianto wi-fi le insegnanti hanno potuto vedere e scaricare con i bambini immagini e altro materiale relativo ai progetti alimentazione e trovare i testi in italiano e inglese per poter preparare la festa di fine anno, accompagnando gli alunni al grande mondo del web. Un grazie speciale a queste due realtà produttive che ci hanno permesso un grande salto di qualità. Le realtà produttive, e non solo, hanno dimostrato che grazie al loro intervento e il loro interesse la scuola può avere molteplici occasioni per un miglioramento continuo.

I NOSTRI LAVORI ALLA MOSTRA DEL LIBRO



I VALORI DELLA SCUOLA, I VALORI DELLO SPORT

Venerdì 23 maggio, al termine della Festa dello Sport, si è svolto in aula magna un incontro dei ragazzi di terza con dirigenti ed atleti delle società vicentine. C'erano i responsabili del settore giovanile del Vicenza Calcio, Antonio Mandato, e del Real Vicenza, Domenico Spalluto; la presidente dell'Altair Pamela Franchini con Sabatello Longo, Ilaria Giatti e Carlo Serafin; il cestista della Pallacanestro Vicenza 2012 Banca Popolare di Vicenza, Tisato, il direttore sportivo della Stanga Mauro Colò con Giuseppe Gamba. Il dibattito è stato molto interessante, perché ha toccato punti come il rapporto tra la scuola e le società sportive, che chiedono ai ragazzi le stesse cose (rispetto delle regole, puntualità, gestione degli impegni), i rapporti con le famiglie e le istituzioni. E, soprattutto, ha sfatato definitivamente il tabù dell'inconciliabilità tra scuola e attività sportiva.



Un momento delle premiazioni degli alunni che si sono distinti nei diversi concorsi l'ultimo giorno di scuola.

CARPE DIEM- DIRETTORE: ANDREA LAZZARI-CAPOREDATTORE: MARIA LUISA MOZZI - REALIZZAZIONE GRAFICA: ILARIA DE TOMASI E DAVIDE MARTINI. REDATTORI: NICOLO' CAVARRETTA, ELENA GIAQUINTO, ANNA GRIGOLATO, BORIS KROJITOROVIC, SARAH MEMEDI, CHIARA TORRESAN, NATASCIA MILICIC, MARIA GRAZIA D'ASCOLI, ELIA MUTTERLE, ALESSIA PASSUELLO, MATTEO SAMMARTINO, VERONICA SPALLUTO, VALERIA VALLERI, HAMADO BANCE, DANIELE CRESTALE, FRANKLIN ESSIEN, MARTINA FABRIS, ANNA GREGGIO, IKHTHESAM KHALID, VALENTINA KUTIC, DEBORAH LAMPTEY, SIZAR MUSTAFA, MILICA PAUNOVIC, MARTA STOCCHERO. SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE: CINZIA CAPITANIO, MARIA PIA CIANI, MARIA ROSARIA DRAGO, FRANCESCA FALDINI, MONIA GALVANO, CARLA LORENZI, ESTER PODDA, TERESA RAZZINI, ANTONELLA SALTALLA', SONIA CASAROTTO, MARTINA DAL LAGO, MARCO RODOLFO FIN, COSETTA MUCCILOLO, DIEGO ZORDAN, ANDREA MORONI, ISABELLA MARCHETTO, GIOVANNI COLO'.

Albergo Ristorante
BELVEDERE

*Specialità
carni e pesce
Chiuso martedì*

Strada Casale, 4 - Vicenza
Tel. 0444 504218 - Fax 0444 315386
e-mail: milanonicola1@tin.it

D.D. & D. di Davide Busato & C. snc
Bar Pasticceria Gelateria

Viale Camisano, 62 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 510607 - Fax. 0444 315247
E-mail: pasticceriaabusatodavide@gmail.com

caffè ASTERISCO

BAR
GELATERIA E PASTICCERIA ARTIGIANALE

Via Adolfo Giuriato, 67 - 36100 Vicenza - S. Pio X

Teghi Giampaolo
cell. 349/7373646

LA PERFEZIONE PER AMBIZIONE
IN VIA ZUGLIANO 19

Gelato Prezioso

via Corbetta 9
36100 Vicenza
Tel. 0444 515580
Fax 0444 515585
cto@colop.it

**COOPERATIVA
TIPOGRAFICA
OPERAI**
Società Cooperativa

DAL 1919 STAMPIAMO I VOSTRI
Manifesti - Libri - Brochure - Volantini - Locandine - Cataloghi - Deplianti - Listini - Riviste